



DOMENICA 19 DICEMBRE ITINERARIO DI AVVENTO - QUARTA DOMENICA

Dal Vangelo secondo Luca (1,39-35)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

(Verso l'Infinito...E [È?])...

...OLTRE!

La visita di Maria alla cugina Elisabetta: con questa immagine l'ultima domenica del tempo di avvento ci orienta alla commemorazione del Natale del Signore. La memoria di quel che precede la venuta nella storia del messia Gesù ci aiuta a coltivare in noi l'attesa vigile della sua venuta ogni giorno e alla fine del tempo. Che cosa colpisce di questo racconto? **E' un racconto pieno di OLTRE! Maria che lascia Nazareth e oltre le montagne cerca l'abbraccio della cugina che attende un figlio.. oltre ogni ragionevole speranza. E in quell'abbraccio tutto esce dai propri confini: una misura ricolma di Spirito che diventa parola di sorpresa e di benedizione. E Maria che poi si farà canto di quell'OLTRE nelle parole del "magnificat" che seguiranno.**

Eppure quell'OLTRE si annuncia nell'umile atto stesso di visitare. Visitare è un verbo più leggero di abitare: non ha la pretesa di imporre una presenza per un tempo prolungato. Ha un tempo stabilito: inizia e finisce. Più avanti veniamo a sapere da Luca che Maria è rimasta tre mesi dalla cugina; non fu presente al momento del parto. La medesima leggerezza la troviamo nell'incarnazione della Parola: "La Parola divenne carne e pose la sua tenda in mezzo a noi e noi abbiamo visto la sua gloria". Tenda rimanda a un abitare nomade, a un soggiorno temporaneo, a un Dio inquieto che si avvicina, cammina con noi esseri umani, ma non si lascia possedere e catturare da luoghi e idee. Non a caso l'ultima immagine che ci lascia di sé è quella di un cadavere appeso a una croce, sospeso tra cielo e terra. Eppure qui trasforma la presenza divina. Essa dal tempio attraverso lo squarcio della cortina che proteggeva il santo dei santi, si sposta su quel corpo oltraggiato. Questi è la fine di ogni rappresentazione divina con i colori dell'onnipotenza, dell'invulnerabilità, della trascendenza come distanza dalle cose umane. D'ora in poi ogni parola su Dio va commisurata su quel corpo oltraggiato come sul corpo di un infante fragile e inerme depresso tra gli animali.

Visitare verbo leggero di chi entra nello spazio dell'altro con un semplice saluto, *shalom*, pace che attesta una benevolenza accordata a priori, un desiderio che l'altro sia felice, chiunque esso sia. Il vederlo come fratello, sorella, ritrovati nello sguardo di un Padre che è nei cieli e non fa discriminazioni. È il segno dell'essersi affrancati da quella logica della competizione, della concorrenza, della strumentalizzazione dell'altro e dell'idolatria dei propri interessi che tanto ci avvelena la vita e da cui faticiamo a guarire. Visitare verbo portatore di quel rispetto che non vuole riempire tutto lo spazio dell'altro. È un volgersi verso l'altro senza assorbirsi e di un vedere senza mangiarsi con gli occhi. Che cosa fa scaturire la leggerezza di una tale visita? Il dono dello Spirito, un canto di gioia, lo stupore per la visita e una domanda. Il canto di Elisabetta, colma di Spirito, che in quell'umanissimo gesto, in quella pratica cordiale, cioè che viene da un cuore che si espone avendo cura dell'altro, riconosce la presenza di Dio. **Il Dio di Gesù si rende presente in questi gesti umani leggeri, in questi gesti gratuiti, sottratti alla logica dell'utile e dell'efficiente. Il riconoscimento produce un inno di ringraziamento, perché non ci si sente abbandonati da Dio nella propria vita.** E una domanda: "a che devo...", la domanda che nasce dallo stupore per qualcosa di inatteso.

Stupore del dono, dono della visita e dono della benedizione divina, e domanda che vuole approfondire il dono, vuole cominciare a guardare così la realtà.

Forse proprio nel custodire lo stupore e la domanda coltiviamo nello correre del tempo un'attesa vigilante. Lo stupore di chi grazie agli altri scopre che il Signore viene ancora nella sua vita, che il nuovo è possibile, che tutto non è né scontato né dovuto né già dato. E la domanda di chi si stupisce. Domanda che attesta che rompiamo la chiusura dei nostri orizzonti mentali, allarghiamo il campo della nostra esperienza, superiamo gli irrigidimenti delle nostre convinzioni. Resistiamo alla tentazione del cinismo, dell'indifferenza e della comodità che conosciamo con il crescere dell'età e forse con la volontà di non lavorare più su noi stessi, di non guardarci più con attenzione dentro. Stupore e domanda che riceviamo da un incontro in cui ci sentiamo rispettati e restituiti al nostro mistero; stupore e domanda che possono di nuovo farci nascere oggi, anche se già grandi. Oltre... quello che mi sembra conoscere di me.



VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

QUARTA DOMENICA DI AVVENTO

19 DICEMBRE Raccolta di carità

Messe ore 8.00

(+ Pagnoncelli Francesco e Teresa + Antonio e Giovanni
+ Agazzi Francesco + Luigi e Mina, Marco e Eugenio)

ore 10.00 (+ per la comunità)

A SEGUIRE INCONTRI DI CATECHESI IN ORATORIO

LUNEDI 20 DICEMBRE - Novena di Natale

- Eucarestia ore 8.00 (+ Costantino, Luigi e Teresa)
(ore 20.30: **PARROCCHIA DI CAPRIATE** Cel. Riconciliazione Adulti)

MARTEDI 21 DICEMBRE - Novena di Natale

- Eucarestia ore 8.00 (+ Giovanni e Ermellina)
- Ore 15.00: **Celebrazione Riconciliazione Ragazzi delle Medie**
- Ore 16.15: **Celebrazione Riconciliazione Bambini elementari**
- ore 20.45: **Celebrazione della Riconciliazione Adulti**

MERCOLEDI 22 DICEMBRE - Novena di Natale

- Eucarestia ore 8.00 (+ Carminati Mario, Albertina e Simonetta
+ Ravasio Francesco)
PULIZIA CHIESA ORE 14.00
(ore 20.30: **PARROCCHIA DI BREMBATE** Cel Riconciliazione Adulti)

GIOVEDI 23 DICEMBRE - Novena di Natale

- Eucarestia ore 8.00 (+ fam Carminati e Ferrari)
Tempo per la riconciliazione personale ore 9.00- 11.00
PARROCCHIA: Incontro Ado ore 20.45

VENERDI 24 DICEMBRE - Novena di Natale

- Eucarestia ore 8.00 (+ fam. Lecchi e Lucchini + Locatelli Samuele
e fam. + Gambirasio Franco + Tisot Tullio e Caterina)
Tempo per la riconciliazione personale
ore 9.00- 12.00; ore 15.30 - 17.00

NATALE DEL SIGNORE GESU'

MESSA VIGILIARE VENERDI' 24 ORE 17.30

**Riservata soprattutto alle famiglie dei minori nei cammini
di catechesi con prenotazione dai catechisti entro 23/12 ore 17.00**

MESSA NELLA NOTTE VENERDI 24

VEGLIA ORE 22.00 MESSA ORE 22.30

SABATO 25 DICEMBRE MESSA ORE 8.00 - ORE 10.30

DOMENICA DELLA SANTA FAMIGLIA

26 DICEMBRE Messe ore 8.00

(+ Ferrari Gianluigi + Gaspani Andrea + Luigia Verzeni e Giovanni
Pagnoncelli + Felice e Giuseppe Arnoldi e Francesco
+ def.ti fam. Lecchi e Paganelli)

ore 10.30 (+ per la comunità)

- ♦ Offerte della settimana € 528,00
 - ♦ Offerte dalle buste € 645,00
- GRAZIE !!!**

**ORATORIO APERTO
POMERIGGIO
DALLE 15.00 ALLE 18.30**

**IL BAR DALLE ORE 15.00
ALLE ORE 18.00**



**ORATORIO CHIUSO
25 e 26 Dicembre 2021
1 e 2 Gennaio 2022**



ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO
PARROCCHIA DI SAN GERVASIO

CAPODANNO 2021

**Invito aperto al passaggio del nuovo anno in una cena
& serata di festa VENERDI 31 DICEMBRE ORE 20.00**

Menù della serata

Adulti: (25 €)	Bambini: (10€)
Antipasto	Antipasto
Lasagne alla bolognese	Lasagne
Arista al forno ai funghi con patate al forno	Crocchette di pollo patate al forno
Lenticchie e cotechino	
Acqua-vino-caffè	Acqua Dolce e spumante

**Iscrizioni entro MERCOLEDI 22 dicembre
presso la segreteria dell'oratorio o il bar**

Il pagamento dovrà essere effettuato al momento dell'iscrizione.

RICHIESTA MASSIMA PUNTUALITA' NELL'ISCRIZIONE

Ogni ragazzo minorenni dovrà essere accompagnato da un adulto.

I presenti si impegnano nel servizio reciproco
di preparare / servire/ riordinare

P.s. Si ricorda che non è ammesso nessun tipo di fuochi d'artificio
all'interno dell'oratorio.

FINE SERATA ORE 01.30

E' obbligatorio il GREEN PASS (eccetto i minori di anni 12)



**CAF ACLI
22 dicembre
dalle ore 8.30 alle 10.00**

AUGURI!
Gli auguri di Natale
della comunità
arriveranno in settimana
a tutte le famiglie

Parrocchia San Gervasio
AVVENTO DI CARITA' 2021

PER IL BABY CHARITAS HOSPITAL DI BETLEMME
E I BAMBINI E I RAGAZZI DELLA COMUNITA'
"FRANCO HILL CHILD SCHOOL" Pataghara - Bangladesh

RACCOLTA COMUNITARIA DOMENICA 19 DICEMBRE